

Rapporto Asvis 2025: allarme sviluppo sostenibile in Italia e nel mondo

Il messaggio centrale, ribadito dal Direttore Scientifico Enrico Giovannini, è chiaro: *“La sostenibilità non è un fastidio, ma un investimento sul presente e sul futuro”*. L'Italia, tuttavia, *“arretra o procede al rallentatore”*.

L'Italia “Fuori Linea”: i dati chiave

L'analisi dell'ASviS evidenzia come il nostro Paese sia in una condizione di “estrema fragilità economica, sociale e ambientale” e stia perdendo terreno nel percorso verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

- **Peggioramenti nell'ultimo anno:** Gli indici relativi all'Italia mostrano un **peggioramento rispetto all'anno precedente in sei Obiettivi su 17** e un aumento solo per tre. **Andamento dal 2010:** Rispetto al 2010, l'Italia **peggiora in sei Obiettivi** (povertà, acqua, disuguaglianze, vita sulla terra, pace/giustizia/istituzioni e partnership) ed è stazionaria per altri quattro (fame, salute, imprese/innovazione/infrastrutture, città).
 - **Target a rischio:** Dei 38 Target specifici analizzati, **ventidue (il 58%) non verranno raggiunti** entro il 2030, mentre solo undici (il 29%) sono considerati raggiungibili.
 - **Obiettivi in miglioramento limitato:** Miglioramenti limitati si rilevano solo in sei casi (istruzione di qualità, parità di genere, energia pulita, lavoro dignitoso/crescita, lotta al cambiamento climatico, vita sott'acqua).
 - **Unico forte aumento:** L'unico forte aumento si rileva per l'**economia circolare**.
-

Il contesto globale e la performance europea

Il Rapporto ASviS 2025 pone l'accento sulla “pace, la giustizia e la tutela dei diritti” come “pilastri imprescindibili dello sviluppo sostenibile”, con un quadro allarmante:

- **Crisi Umanitarie e Conflitti:** I conflitti armati attivi nel mondo sono 59 (il numero più alto dalla fine della Seconda guerra mondiale). Il numero di decessi di bambine, bambini e donne è aumentato di circa quattro volte nel biennio 2023-2024 rispetto al periodo precedente, concentrato soprattutto a Gaza.
 - **Spesa Militare:** La spesa militare globale ha raggiunto il livello **record di 2.700 miliardi di dollari** e potrebbe più che raddoppiare entro il 2035.
 - **Target Globali:** A livello globale, **solo il 18% dei Target dell'Agenda 2030 sarà raggiunto**.
 - **Europa:** Anche l'Unione Europea perde terreno, registrando regressi su **disuguaglianze, ecosistemi e cooperazione internazionale**. L'UE mostra contraddizioni tra gli impegni assunti e le politiche concrete, in particolare per l'aumento delle spese militari e la revisione al ribasso di norme ambientali e sociali. La situazione dell'UE è opposta a quella italiana: l'11 dei 19 target specifici (il 58%) sono raggiungibili.
-

Le proposte dell'ASviS per invertire la rotta

L'ASviS lancia un appello per un'azione immediata e robusta, proponendo una **riforma complessiva della governance** nazionale e l'attivazione di:

1. Leve trasformative e Aree strategiche

L'Alleanza propone di agire su cinque **“leve trasformative”**:

- Governance
- Capitale umano
- Finanza
- Cultura

- Partnership

E di intervenire su sei **“aree strategiche”**:

- Salute, istruzione e competenze (con rafforzamento del SSN e un’educazione inclusiva).
- Un’economia sostenibile e inclusiva (che riduca le disuguaglianze, anche di genere).
- Sistemi alimentari resilienti e agricoltura sostenibile.
- Decarbonizzazione e accesso universale all’energia.
- Città sostenibili, rigenerazione urbana e adattamento climatico.
- Tutela dei beni comuni ambientali (in attuazione degli articoli 9 e 41 della Costituzione riformati nel 2022).

2. Riforma della Governance e del Bilancio

- **Valutazione d’Impatto Generazionale (VIG):** L’ASviS spinge per l’approvazione della VIG, volta ad analizzare gli effetti di lungo termine delle politiche pubbliche sulle giovani generazioni.
- **Piano Strutturale di Bilancio (PSB) e PAT:** È indispensabile una profonda **revisione del PSB** per dare al Paese una prospettiva di sviluppo sostenibile “dopo e oltre il PNRR”. Inoltre, si chiede la **definizione urgente del Piano per l’Accelerazione Trasformativa (PAT)**, impegnato dal Governo in sede ONU nel settembre 2023.
- **Integrazione Strategica:** Il PAT va sviluppato assicurando coerenza tra la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS) e il PSB, con l’obiettivo di completare la revisione della SNSvS entro l’inizio del 2026 e approvare un nuovo PSB nel 2027.